



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaele Rochira.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Giusto una precisazione, indipendentemente da chi legge, se io, Agostino, a meno che non è previsto diversamente, sono del Movimento 5 Stelle, non sono di Agostino De Bellis o di Rochira Raffaele.

La prima: al Sindaco, all'Assessore competente e al dirigente responsabile, acquedotto comunale. Gli interrogati ricevano diverse segnalazioni da parte di cittadini di un malfunzionamento dell'acquedotto comunale, in particolar modo nella zona più alta del paese, dove l'acqua manca giornalmente dalle ore 8:00 del mattino alle ore 8:00 pomeridiane, cosa si intende fare da parte di questa Amministrazione per risolvere il disagio? Gli interroganti Agostino De Bellis e Raffaele Rochira.

Al Sindaco, all'Assessore competente e al dirigente responsabile: in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, all'art. 30, pubblicazione dei dati relativi alla gestione del patrimonio comunale. Le pubbliche Amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. La ratio della norma è quella di rendere conoscibili innanzitutto l'entità del patrimonio immobiliare e in secondo luogo l'importo a qualunque titolo, eventualmente corrisposto o ricevuto per il possesso dei singoli beni. Tale norma è in vigore dal 20 aprile 2013, ad oggi non risulta agli interroganti pienamente applicata, così come si evidenzia anche dal Consiglio Comunale n. 17 dell'11/5/2018, al punto: "approvazione del rendiconto di gestione anno 2017".

L'interrogazione consiste in questo: gli interroganti chiedono all'Amministrazione Comunale quali saranno e sono le misure, le azioni che tale Amministrazione intende prendere al fine di non essere più inadempiente e non costringere i Consiglieri, come da loro dovere, a porre in essere esposto all'ANAC o eventualmente denuncia alla Corte dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere DE BELLIS.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questa è una mozione al signor Presidente del Consiglio Comunale, dott. Annibale Cassano. I sottoscritti: Raffaele Rochira e Agostino De Bellis, Consiglieri Comunali del gruppo Movimento Cinque Stelle, chiedono che venga iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale per essere discussa e messa in votazione la seguente mozione: premesso che l'organizzazione mondiale della sanità considera il GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), una dipendenza comportamentale patologica, prevenibile, curabile e guaribile, in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo e della sua famiglia. Il Ministero della Salute ha definito la ludopatia non solo un fenomeno sociale ma una vera e propria malattia che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o di fare scommesse.

Il DDL 13/9/2012, n. 158, Decreto Balduzzi, ha inserito la ludopatia nei LEA (livelli Essenziali di



assistenza), con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione. I nuovi LEA approvati il 13 gennaio 2017, confermano ed estendono il raggio d'azione nei confronti della ludopatia. I dati forniti dalle autorità dogane dei monopoli, AMS), che per lo Stato italiano regola e controllano l'intero comparto dei giochi, regolano e confermano la grande espansione del gioco d'azzardo in tutta la Regione Italia, per volume movimentato il gioco d'azzardo sarebbe la terza industria italiana con il 12% della spesa delle famiglie, una raccolta nazionale di circa 80 miliardi di euro nel 2011, circa 380.000 slot machine, oltre 50.000 apparecchi videolottery, chiamati VLT. Un terzo di tutte quelle esistenti al mondo, con una densità per abitante tripla rispetto agli Stati Uniti.

L'azzardo distoglie enormi capitali della spesa delle famiglie, ne soffrono consumi interni alternativi e allo stato vengono a mancare quasi 4 miliardi solo in termini di IVA. In Italia si stimano 15 milioni di giocatori abituali, di questi si calcola che tra i 900.000 e i 3.300.000 siano a rischio e altre 900.000 abbiano già sviluppato dipendenza. Nel nostro Comune i dati forniti dall'ADM, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ci riportano che nel solo 2017 il volume della raccolta è stato pari a €23.333.214,58 e che la perdita monetaria complessiva è stata pari ad € 6.632.716,20.

Visto che il numero delle famiglie residenti a Castellana Grotte è 7.052 si ottiene una spesa annua per il gioco pari a circa €940 al nucleo familiare, denari sicuramente sottratti all'economia locale e che quindi impoveriscono il tessuto economico cittadino. Se poi si opera la stessa ripartizione sul giocato, € 23.333.000, si arriva alla cifra di €3.308 a famiglia. Considerato che il piano d'azione nazionale contro il GAP definisce la strategia generale su che articolare le azioni e gli interventi preventivi per il gioco d'azzardo, basandole prevalentemente su un piano di prevenzione universale, ambientale selettiva e controllo della popolazione a rischio, giocatori problematici, portatori di malattie mentali, persone con grave disagio economico, dipendenti da alcool e droghe, Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 53, promuove il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo patologico, GAP.

Il Movimento Cinque Stelle, ora forza politica di governo, è da sempre schierata per la lotta contro il gioco d'azzardo, riconoscendo il grave rischio a cui sono sottoposte le fasce più deboli della società, tanto da inserire nel primo Decreto Ministeriale misure di prevenzione all'azzardopatia, come il divieto ad ogni forma di pubblicità per tutte le modalità del gioco d'azzardo. Osservato che i Sindaci sono i diretti responsabili dei propri Comuni, dell'assetto delle funzioni del territorio, della salute dei cittadini, quale rappresentante delle comunità a cui devono curare l'interesse e promuovere lo sviluppo, non esiste un Regolamento Comunale di riferimento le sale da gioco, agenzie raccolte delle scommesse e macchine autorizzate per il gioco d'azzardo, per gli esercizi che commercializzano prodotti da gioco etc..

Tutto ciò premesso e considerato con la presente mozione d'intende:

- impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale alla stesura di una mappatura dei luoghi sensibili;
- alla predisposizione di un elenco con l'individuazione delle sale giochi, sale scommesse o comunque luoghi di gioco d'azzardo, leciti, dedicati, situati a meno di 500 metri dai luoghi sensibili, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, nonché degli esercizi commerciali, pubblici esercizi, circhi, edicole, quali siano stati installati apparecchi d'azzardo leciti, ai sensi dell'art. 110, comma 6 del Testo Unico delle Leggi di pubblica sicurezza, approvato con LRD 773/1931;
- all'inserimento della suddetta mappatura dei locali da gioco collocati almeno 500 metri dai luoghi sensibili;
- Ad adottare un Regolamento comunale che includa norme prescrittive all'apertura di future attività commerciali che prevedono al loro interno l'uso di apparecchi elettronici o terminali atti al gioco d'azzardo e la disincentivazione e maggiore controllo di tutte quelle attività commerciali che ad oggi vedono al loro interno la presenza di apparecchi.

Le norme del Regolamento dovranno prevedere che:



- 1) le attività di prossima apertura o per attività che ne facciano richiesta, il rispetto della richiamata Legge Regionale Puglia n. 43/2013 e sia vietata l'installazione di apparecchi elettronici VLT, new slot, AVP, nonché ogni altra tipologia di offerta di gioco, con vincita di denaro nei locali commerciali pubblici o in circoli privati presenti all'interno del territorio comunale, che distano meno di 500 metri da luoghi cosiddetti sensibili, con le scuole pubbliche e private di qualsiasi grado; luoghi di culto; Cimiteri, impianti sportivi, oratori, biblioteche, centri anziani, parchi e giardini pubblici, ospedali, residenze socio-assistenziali, nonché banche, uffici postali o sportelli bancomat;
- 2) per le attività che abbiano installato apparecchi e congeniti per il gioco d'azzardo, l'obbligo da parte del personale operante dell'esercizio, della verifica della maggiore età delle persone che accedono tramite esibizione di un documento di identità, validità e di divieto di pubblicizzare in qualsiasi forma la presenza delle sale dei suddetti apparecchi;
- Per tutte le attività commerciali esistenti e di futura apertura, un orario per l'esercizio del gioco d'azzardo, per non più di otto ore giornaliere, con orari identici per tutte le forme di azzardo, gratta e vinci e scommesse sportive, concorsi numerici, apparecchi elettronici, terminali con il gioco a distanza e comunque qualsiasi forma di gioco con puntate di denaro. Eventuale violazioni devono prevedere sanzioni afflittive, progressive. A rispetto della suddetta Legge Regionale in merito del rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio in questione, controllando nel contempo che quelle in essere abbiano (..) di Legge, non rinnovando le autorizzazioni per quegli esercizi che non ottemperano a quanto prescritto dalla Legge;
- A programmare con l'ASL un ciclo di attività informative, formative e sensibilizzazione, rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie e ai cittadini mirate sui rischi derivanti dal gioco di azzardo;
- A valutare una premialità fiscale, per la parte di competenza comunale, agli esercizi che aderiranno alla campagna no slot, come provvedimento di maggiore utilità nella direzione definita da questa mozione;
- gli esercenti che aderiranno alla campagna applicheranno sulle proprie vetrine un adesivo riportante la scritta: no slot;
- a creare una apposita pagina sul sito web del Comune di Castellana Grotte, che segnalerà gli esercizi commerciali aderenti al progetto.

Io sinceramente, prima di conoscere questi dati, non avevo idea di cosa si giocasse nel mondo ma avendo visto le tabelle dei monopoli di Stato mi sono reso conto che un intero bilancio comunale viene giocato nelle sale giochi. Parliamo soltanto di quelle legali e non parliamo del gioco online che non è quantificabile. Quindi, tra giocato e vincite al Comune di Castellana Grotte nell'anno 2017 sono mancati € 6.600.000. Certo, non potremmo risolverlo in un attimo, però se già riusciamo a limitare nelle zone sensibili l'uso di apparecchi che sono diventati la rovina delle famiglie, forse qualcosa di buono l'avremo fatto.

Consigliere Vito PERRONE

Se mi consente il collega De Bellis in merito alla presente mozione (..) stavo facendo una precisazione. Poiché è meritevole, è degna di considerazione questo argomento, proporrei al collega De Bellis di portarlo in Commissione e poi stilare un documento ben fatto con tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, da sottoporre alla Giunta.

L'argomentazione è di una delicatezza enorme e quindi chiedo ai colleghi se condividono, ai miei colleghi, se condividono questa iniziativa e se la condivide anche il collega De Bellis. Grazie.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Apprezzo sicuramente l'interessamento, non avevo dubbi che tutti saremmo stati interessati da queste notizie, perchè io sono caduto dalle nuvole veramente, non so voi che livello di conoscenza avevate prima, però posso dirvi che diversi paesi hanno già adottato un Regolamento. Noi potremmo anche prendere questi Regolamenti qua e chiaramente farli nostri in base a quelle che sono le caratteristiche e le esigenze del nostro Comune. Quindi, vogliamo vederlo in Commissione? Chiaramente è un argomento che dovremo, secondo me, analizzare e studiare e cercare di tamponare il prima possibile, perchè io ho fatto anche uno studio del triennio. Praticamente dal 2015 al 2017 c'è un 1 milione di euro in più di perdite rispetto a quello, cresce in maniera esponenziale, quasi 500 mila euro all'anno nell'ultimo triennio. Quindi di questo passo immagino che la diminuzione non è prevedibile, se non riusciamo a tamponare in qualche modo, quindi magari non arriveremo a zero sicuramente, però almeno cerchiamo di evitare la gente abbia la tentazione nei luoghi più sensibili.

PRESIDENTE

Prego Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Lei parla a nome di tutta la maggioranza?

Consigliere Walter ROCHIRA

Beh, credo di parlare a nome di tutta la maggioranza e in relazione alla proposta dei Cinque Stelle, io credo che l'intervento del Consigliere De Bellis sia condivisibile sotto il profilo della forma e soprattutto della sostanza. Così come è stato, tra l'altro, ci sono confrontati ultimamente sulla situazione scolastica, con la conferenza dei capigruppo abbiamo chiarito un po' qualche problema che poi ovviamente potrà essere suscettibile di soluzione.

Condividiamo le esternazioni fatte dal Consigliere De Bellis e nel contempo io già mi chiedevo come fare nel rendere possibile tutto ciò. Io nella mia ignoranza "amministrativa" chiedevo già al Sindaco se potesse, in teoria, con un ordinanza contingentare e monitorare questo discorso. Poi ovviamente spetterà all'eventuale Commissione prendere atto della situazione, fare un monitoraggio di tutto il discorso, per poi arrivare ad una soluzione che possa essere condivisibile ma una soluzione nel più fermo della parola. Grazie.

Ovviamente la nostra posizione è favorevole a questa proposta dei Cinque Stelle.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

..così come ha anticipato per parte maggioranza il Consigliere Provinciale, io sono d'accordo, se è opportuno che venga investita la Giunta di questa materia, il Consigliere Perrone, capogruppo in apertura, se la Commissione vuole, in tempi celeri, affrontare, come diceva De Bellis, questo argomento, a me fa soltanto piacere anche perché la Consigliera Stefania Giannico che è delegata a Borghi Autentici, mi sottoponeva anche un bando a cui è possibile partecipare e anche lì, se noi poniamo in essere questo



Regolamento, quindi dopo la redazione del Regolamento, possiamo anche coordinarci con Borghi Autentici, visto che siamo ormai da tempo parte integrante del circuito di Borghi Autentici, abbiamo posto in essere diverse iniziative. Quindi se acceleriamo probabilmente possiamo, con Borghi Autentici, anche c'entrare l'obiettivo del bando. Quindi fatemi sapere voi come Consiglio se volete esaminarli in Commissione, non ho difficoltà purché si acceleri.

PRESIDENTE

Mi interessa perché se è mozione dobbiamo portare, se dobbiamo passare dalla Commissione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

La mozione resta, se riusciamo a fare una Commissione prima, per accelerare i tempi, facciamo una Commissione, altrimenti chiaramente abbiamo dato mandato alla Giunta, la fa la Giunta. Chi riesce ad organizzarsi prima, però io non faccio parte della Commissione quindi dovete avvisarmi come se fossi componente.

SINDACO

..il Presidente ha l'obbligo di metterla come punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Quindi noi dobbiamo aspettare che si riunisca il prossimo Consiglio, esami questo punto ed è il Consiglio Comunale che da, se tutti lo approvano come immagino che possa essere approvato da tutti, se tutti lo approvano da indirizzo alla Giunta. Quindi il minuto dopo la Giunta si occupa della questione. Va bene? Questo prevede il Regolamento.

Invece ti è stata fatta un'altra proposta di apertura. Dice, spogliandolo dalla forma della mozione che fa scattare questa procedura, se, che a me non cambia, invece questa tua proposta all'unanimità, non so cosa fa l'altra parte dell'opposizione, però tutta la maggioranza è d'accordo sulla posizione del Movimento Cinque Stelle. Quindi, se questa tua proposta si trasforma di fatto come un atto di indirizzo e mi dovete dire ora se alla Giunta o alla Commissione, domani la Giunta o la Commissione lavorano. Mi riesco a spiegare? Se invece resta mozione, la mozione la deve portare al prossimo Consiglio, quando ci sarà il prossimo Consiglio, devi votare, in quella sede poi passi la palla alla Giunta o se ritenete alla Commissione. Si allungano i tempi. Devi solo decidere tu.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome la mozione è rivolta sia alla Giunta che al Consiglio Comunale, io la lascerei come mozione a questo punto.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Io consiglierei al Consigliere De Bellis di lasciare la mozione per velocizzare, esattamente come abbiamo fatto le due mozioni, di allegare alla mozione una bozza di deliberazione. Dato che la stragrande maggioranza dei Comuni che sono andati in questa direzione, hanno adottato la stessa camicia, la stessa bozza di deliberazione, la leghiamo così velocizziamo anche i tempi.

PRESIDENTE

Quindi c'è bisogno della Commissione.



Consigliere Giambattista DI PIPPA

È una mozione, esattamente come avviene altrove, si allega, per velocizzare, una bozza di Regolamento, una bozza di delibera, se la si vuole prendere come impegno, come un aiuto, contribuiamo così, a preparare una bozza.

PRESIDENTE

Presentare una bozza che poi va discussa in una Commissione, ha ragione il Sindaco.

SINDACO

Forse non riesco a spiegarmi. Mi dovete semplicemente dire se di questa vicenda si deve occupare la Commissione, come ha chiesto Perrone o la Giunta, perché anche dalla posizione di Di Pippa capisco che oggi viene presentata una mozione, si allega un Regolamento che immagino non incontrerà nessuna difficoltà ad essere approvato, si allega, la Giunta domani si riunisce e chiudiamo la partita, quindi non va in Commissione.

La domanda è: Commissione sì, Commissione no.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Esattamente come abbiamo fatto con il bio testamento. Questa è la mia proposta, poi è il proponente che deve.

Voci in aula

Consigliere Giambattista DI PIPPA

La mozione impegna la Giunta.

Voci in aula

SINDACO

Allora, deve occuparsene la Giunta come da tua mozione? Io in questi giorni lavoro su questo tema. Vuole la Commissione esaminare questo Regolamento? Ditemi quello che devo fare e io lo faccio, non è che mi perdo in tanti. Fate voi.

PRESIDENTE

Altre interrogazioni?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Al Sindaco, avv. Giovanni Gugliotti.

Premesso:

- che il responsabile dipartimento di prevenzione dell'ASL di Taranto, inviato per PEC in data 14 maggio 2018, una comunicazione al Sindaco di Castellana Grotte e al Commissario straordinario del Comune di Palagiano, con oggetto: interventi di controllo della malaria. Precisazioni.
- In questa comunicazione il dottor Luigi Mastronuzzi, avverte il responsabile pro tempore delle due Amministrazioni comunali, del ritorno nel nostro territorio del rischio malaria, già eliminato in Italia dal 1970, quando il nostro paese fu definito malaria free dall'Organizzazione Mondiale della sanità.
- Questo rischio è soprattutto presente nella lama del fiume Lato, dove c'è stata, negli ultimi anni, la



crescita di aree paludose causata dalla rottura degli argini del fiume, dalla mancata pulizia e del ristagno delle acque piovane.

- Il mancato intervento di bonifica della (...) crea le condizioni ideali per il posto delle uova e lo sviluppo delle larve di zanzara.
- Gli esiti degli indagini entomologica, condotta in località Girifalco Contrada Pantano in agro di Ginosa, al confine con il territorio di Castellana Grotte in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata, con l'Istituto superiore di sanità, hanno confermato che la specie numericamente preponderante rinvenuta in tutti i siti di campionamento è l'Amfeles, la Brinchine, potenziale vettore di malaria;
- Atteso che è urgente intervenire al fine di prevenire la diffusione di malattie infettive a trasmissione vettoriale, attuando gli opportuni interventi per ridurre al minimo la presenza di zanzare sul proprio territorio, già con nota protocollo 26 del 5 gennaio 2018, del dipartimento di malattie infettive dell'Istituto superiore sanità, sono state indicate le azioni preventive da porre in essere, quale la bonifica delle aree a rischio da attuare mediante l'eliminazione di ogni possibile focolaio larvale.

Con la nota ultima del dott. Luigi Mastronuzzi sono state impartite idonee dettagliate istruzioni per l'Amministrazione Comunale per ridurre al minimo il rischio. Verificato che questa Amministrazione ha disatteso del tutto tali istruzioni, sia in riferimento alle bonifiche di acquitrini e aree paludose della lama del fiume lato e dei suoi affluenti che ha alla pulizia dell'alveo del fiume e dall'opera di corretta e tempestiva informazione cittadini. Non è stata neanche mandato una ordinanza sindacale riportanti tutte le prescrizioni riassunte dal dipartimento prevenzione dell'Asl di Taranto anche per i privati. Gli interroganti chiedo di sapere:

- per quali motivi non si è proceduto ad effettuare, sia pure minimi interventi di bonifica delle aree paludose e di pulizia dell'alveo del fiume ampiamente previsti l'art. 26 della Legge Regionale n. 17 del 30 novembre 2000;
- per quali motivi sono state disattese così importante comunicazione dipartimenti prevenzione dell'Asl di Taranto,
- per quali motivi non è stato emanato un'ordinanza sindacale nell'esercizio delle funzioni di attività sanitaria comunale per la tutela della salute della cittadinanza e della moltitudine di turisti che nel periodo estivo si riversano sul nostro litorale.

PRESIDENTE

..sono parte in causa sul discorso della malaria, perchè ricorderete quell'intervento che feci in Consiglio Comunale, dicendo che la malaria era stata scoperta a Castellana Grotte e chi vi parla forse qualche cosa ha fatto.

Poi è diventato un fatto nazionale e i baresi si sono presi tutti i loro, però fu scoperta a Castellana Grotte ed era zona Pantano. La cosa che non riuscivamo a spiegarci, perchè era un unico nucleo familiare che abitava nella stessa casa, quindi dovevamo pensare ad (...) che hanno punto i 4.

La Lorezin fu stupenda dicendo che era arrivata (...) stupide che dicono ai non addetti ai lavori e fanno i Ministri della Sanità. Quello che ti volevo dire: è importante il discorso che hai fatto, perchè poi si parlava di zanzare tigre, di una mutazione genetica di una. L'altra cosa, penso che non spetti al Comune questa cosa di bonifica, la gireremmo forse a Michele Conversano che è l'addetto dell'ASL per le bonifiche, è persona squisita ed eccezionale. Da quel giorno in poi non abbiamo avuto più niente, quindi penso che cosa sia stata fatta.



SINDACO

Non voglio sconvolgere i lavori del Consiglio, quindi in teoria ti dovrei rispondere e ti rispondo la prossima volta compiutamente, però data la delicatezza dell'argomento non è un argomento qualsiasi, riguarda la salute dei cittadini. Io con il dott. Michele Conversano ne avrò parlato una trentina di volte di questa cosa, appena è stata resa nota la notizia della presenza di questo ceppo malarico in Contrada Pantano. Mi ha chiarito Conversano che non c'entra assolutamente nulla con il fiume Lato e con tutti i problemi idraulici che investono il Comune di Castellaneta, voglio fissare due paletti soltanto poi ne parliamo più diffusamente la prossima volta. Questo mi ha detto Conversano e questo è stato messo anche per iscritto.

Quindi Castellaneta non c'entra. Ora, che Mastronuzzi faccia una comunicazione di carattere generale anche a seguito di quello che sta succedendo sul fiume Lato, dei tavoli in Prefettura sulla materia che tutti conosciamo, quindi sistemazione di tutto l'alveo del fiume Lato e di tutte le infrastrutture viarie che circondano la zona del Lato. Quindi Mastronuzzi, così come fa la Regione sugli incendi estivi, su tutto il resto, ci sta che dia queste indicazioni. Questa, quando tu dici che è stata disattesa questo vademecum di Mastronuzzi è stato disatteso, non è affatto vero Agostino, perché noi il minuto dopo che è arrivata questa nota da Mastronuzzi, l'arch. De Finis che per parte opere pubbliche si sta occupando del fiume Lato, ha girato tutto alla Regione Puglia, perché la Regione Puglia è l'autorità idraulica a cui compete anche la manutenzione del fiume, perché capirai bene che dati €100.000 per il dragaggio, per la sistemazione, per tagliare le canne, chiamalo come vuoi, non è che abbiamo € 100.

Quindi tutto questo attiene all'autorità idraulica alla Regione Puglia sempre con studi dall'autorità di bacino e tutto il resto. Quindi noi, rispetto alla necessità di sistemare l'alveo del Lato con manutenzione ordinaria, tagliare le canne al di là delle opere di straordinaria manutenzione che stanno seguendo il percorso che è quello dei tavoli prefettizi. Rispetto a quello noi abbiamo il minuto dopo girato la richiesta alla Regione. Se non ci arrivano le somme capirete bene che non abbiamo, però non c'è un collegamento fra queste due cose. Questo te lo posso sottoscrivere in tutte le sedi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

.. della situazione, non è difficile che poi sugli acquitrini ci sia la traslazione da una parte all'altra, quindi la zanzara non è che stanziale si ferma a Girifalco e non può andare anche in altre acquitrini, quindi laddove ci siano condizioni ideali la zanzara si ferma.

Quindi, se noi abbiamo a pochi chilometri un altro acquitrino, nulla toglie che l'anno prossimo ci troviamo, quest'anno ci troviamo nelle stesse condizioni. È vero che la competenza non è del Comune ma è anche del Comune, perché la legge regionale prevede che tutti e tre gli enti abbiamo responsabilità, Regione per sua parte competenza, Provincia e Comune. Quindi il Comune deve fare il suo, la Provincia deve fare il suo, la Regione farà il suo. Il Comune deve mantenere comunque l'alveo del fiume, deve prevenire e deve fare anche delle ordinanze per quanto guarda i privati, perché c'è la parte pubblica.

PRESIDENTE

Siccome è un'interrogazione, la prossima volta ne parliamo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non ricordo male, ci sono gli articoli 24, 25 e 26.

PRESIDENTE

Ne parliamo la prossima volta.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Questa cosa qua che è molto delicata, è molto importante, quindi ognuno per propria competenza deve fare la propria parte.

Voci in aula

PRESIDENTE

Prego Consigliere Tanzarella.

Consigliere Roberto TANZARELLA

Una cosa molto semplice. Confermo il fatto che questo è un argomento in cui credo che bisogna parlarne in altri luoghi, perchè l'anno scorso quando ci fu quella vicenda che prima si commentava e con un articolo sul giornale, noi avemmo da varie, era il periodo delle gite scolastiche, tante scuole, Presidi che chiamavano nelle strutture ricettive, anche agli infopoint dove chiedevano informazioni su questo articolo di giornale, se n'era parlato anche su Tg3, quindi su qualche telegiornale nazionale. Sicuramente è importante però credo, Agostino, che sta cosa, come credo anche Sindaco, vada discussa in luoghi un po' diversi, molto tecnico l'argomento, per evitare del terrorismo e credo che sia importante anche essere un po' più delicati sull'argomento ma sicuramente da approfondire.

Consigliere Agostino DE BELLIS

...la nota del 14 maggio.

PRESIDENTE

Ne parliamo al prossimo Consiglio.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Interrogazione urgente a risposta scritta, al Sindaco, al responsabile della settima area, al responsabile dell'ottava area, all'assessore delegato a Castellana Marina.

Oggetto: immobile ex Colonia marina permanente sito in Castellana Marina. Premesso che in data 20 settembre 2001 fu emessa ordinanza sindacale n. 104, recante in oggetto sgombero da persone inibizione assoluta dell'accesso a chiunque nell'immobile comunale sito in Castellana Marina denominata ex Colonia marina permanente.

Appurato che già in passato l'immobile comunale ex Colonia Marina permanente, è stato oggetto di interrogazione consiliare prot. N. 17/203 del 10/8/2007 e atti amministrativi a firma dell'ex vicesindaco Maurizio Cristini, prot. n. 14/753 del 9/7/2007 e del responsabile dell'allora responsabile del patrimonio ing. Renato Notarnicola, prot. N. 22623 del 24/10/2007, considerato che da alcuni giorni è stato aperto un negozio di bici presso il suddetto immobile, chiede se l'ordinanza sindacale di cui sopra è stata revocata e chiede eventuale copia della revoca con le relazioni e certificazioni dei collaudi statici effettuati; se in seguito alle interrogazioni e ai successivi atti amministrativi di cui sopra la situazione degli anni è mutata; se sono stati stipulati dei contratti di fitto o altri documenti che accettino lo stato dei luoghi; a quanto ammonta il canone e quanto è stato versato di caparra; se la concessione dei locali è avvenuta dopo regolare avviso pubblico per la concessione in locazione di locali di proprietà comunale da adibire ad esercizio commerciale.

Visto che non ho ottenuto ancora risposta in merito ad un'interpellanza urgente, mi trovo costretto a



ripresentarla: al Sindaco e al dirigente della prima area affari generali, dott. Sicuro. Interpellanza urgente a risposta scritta, che ha ad oggetto: chiarimenti.

Premesso che, quando l'ho presentata parlando di data odierna, il 4 giugno 2018, mi sono recato presso il suo ufficio inteso presso l'ufficio del dott. Sicuro, dove ho notato nella stanza antistante la sua la presenza di una signora al lavoro seduta alla scrivania davanti al PC fisso di proprietà del Comune, dove presumo si acceda con password e che lei mi ha identificato nella persona dell'avvocata Antonella Martellotta.

Appurato che l'avvocata Antonella Martellotta risulterebbe al momento non avere in essere un rapporto di collaborazione col Comune di Castellana, in quanto l'incarico di supporto al RUP per la redazione di bandi tipo e assistenza alla gestione e la centrale unica di committenza, Castellana – Laterza, ha cessato a fine Aprile 2018.

L'avvocata Antonella Martellotta è una dei partecipanti alla gara per l'affidamento dei servizi di consulenza legale altamente qualificata ove lei è membro di Commissione. Chiede le ragioni della presenza e il motivo per il quale l'avvocata Antonella Martellotta stesse lavorando al PC di proprietà del Comune di Castellana.

Avevo presentato interpellanza urgente perchè è in corso un concorso dove l'avvocata Martellotta sta partecipando e dato che il 21 si concluderà il processo di selezione, essendoci il colloquio, sarebbe opportuno rispondere entro il 21. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.